



**Banca dell'Adriatico**

## **SISTEMA INCENTIVANTE: E LA TRASPARENZA?**

Ancora un "episodio" spiacevole che riguarda il sistema incentivante.

I fatti:

fino al 31/12/2009 sulla piazza di Pescara sono coesistite la Filiale Imprese di Banca dell'Adriatico (cod. 3023) e il Centro Imprese ex Intesa (cod. 837). Nell'ottica della razionalizzazione degli sportelli e della Banca dei Territori era programmata entro il 2009 l'incorporazione della seconda nella prima con relativo assorbimento di "quasi tutto" il personale. Per motivi di organizzazione, non certo imputabile ai lavoratori, l'incorporazione e la migrazione informatica delle due filiali è slittata al 22 febbraio 2010.

Ai colleghi della 837 pertanto, dal 1 gennaio 2010 venivano assegnate una serie di incombenze amministrative per preparare la chiusura della filiale che si presentava particolarmente complessa in considerazione del fatto che si dovevano "traghettare" tutti i rapporti sulle diverse filiali imprese della Banca dell'Adriatico presenti in Abruzzo e Molise e che erano seguiti dal Centro Imprese ex Intesa di Pescara.

Nel frattempo, per favorire l'operatività nell'interesse dei clienti, su indicazione dei "responsabili marketing" venivano già "puspati" alle filiali riceventi i rapporti più grandi e di maggiore redditività.

Le innumerevoli incombenze sono state diligentemente svolte al punto che, finalmente, alla faticosa data del 22 febbraio 2010 c'è stata la fusione informatica, fisica ed amministrativa con la cancellazione del codice 837 e senza alcun contraccolpo o disagio per la clientela.

Tutti quindi (o quasi, visto che qualcuno ha dovuto anche sacrificare il proprio ruolo per andare a fare altro) insieme nella filiale 3023 e tutti a lavorare in armonia per raggiungere gli obiettivi assegnati.

Obiettivi che, grazie al lavoro intenso e alle riconosciute capacità professionali di tutti, sono stati brillantemente raggiunti e superati tanto che la filiale si è attestata sulla fascia A di premio.

E qui la sorpresa.

I colleghi della ex 837 si sono visti riconoscere i 10/12 del premio perché, ma si è scoperto solo adesso, per i primi due mesi gli era stato assegnato un budget come filiale singola ed autonoma (calcolato come? Mistero!) ed i risultati (calcolati come? Mistero!) non sono stati in linea per cui, secondo normativa, la quota parte del premio della filiale di provenienza non viene riconosciuta.

Nessuno ha informato i colleghi di una filiale in corso di chiusura che avevano un budget assegnato pur avendo già fissata la imminente data di cessazione della stessa (anzi sono stati

invitati ad accelerare il trasferimento dei rapporti più redditizi alle varie filiali riceventi, pur rimanendo per un po' i punti di riferimento per i clienti) e per di più caricati di tutte le suddette incombenze che di certo non consentivano qualsiasi attività commerciale.

Questi colleghi, in assoluta buona fede e coscienza professionale non hanno fatto altro per due mesi che ottemperare a quanto gli veniva chiesto dall'azienda ed ora, per questo, si vedono penalizzati di ca il 15% che si traduce in oltre **1.300 €** per i gestori e **400 €** per gli addetti.

Ancora una volta il sistema incentivante si dimostra, come denunciato da sempre dal sindacato, farraginoso, complesso ma soprattutto **OPACO**. Alla faccia della trasparenza e dei vari codici etici bla bla bla.

Il risultato è che lavoratori vengono penalizzati per aver fatto quello che gli veniva detto di fare.

### **MEDITATE GENTE MEDITATE.....**

Da parte nostra, sul tema dei sistemi incentivanti (sui quali ricordiamo ancora una volta che il sindacato ***non ha mai firmato alcun accordo***), continueremo a denunciare tutti gli episodi che ci verranno segnalati, tesi a far emergere tutte le opacità e contraddizioni nell'applicazione di tali sistemi.

24 giugno 2011

**FISAC CGIL BANCA DELL'ADRIATICO**  
**Rsa Pescara**  
**Segreteria Organo di Coordinamento**  
**Coordinatori di Area**